

Gazzetta Motoristica N. 11 - 1955 Dal Benaco alla Laguna attraverso le Dolomiti

Gazzetta Motoristica

ANNO III n. 11

PERIODICO DI AUTOMOBILISMO - MOTOCICLISTICA - MOTONAUTICA E AVIAZIONE

Organo Ufficiale della Unione delle Scuderie Automobilistiche Italiane e delle U. P. di Genova, Savona e La Spezia della Federazione Motociclistica Italiana

Genova, 16 Giugno 1955

Esce il primo e il terzo giovedì del mese

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ: Genova Via XX Settembre 31-4 - tel. 56-718 (centralino) - Conto Corrente Postale N. 4-441
Abbonamenti: ordinario L. 1.000, sostenitore L. 5.000 - Spedizioni in abbon. postale Gruppo II - INDIRIZZI: prezzi per millimetri di altezza, larghezza una colonna
Avvisi commerciali L. 150, Avvisi finanziari L. 100, Necrologici L. 150, altre L. 200 oltre 13 millimetri. Avvisi economici L. 20 a parola (maximo 25 parole)

Lire 50

Dal Benaco alla Laguna attraverso le Dolomiti concluso con successo il Rallye del Lido di Venezia

(dal nostro inviato speciale)

Venezia. Forse gli stessi organizzatori, al momento del lancio della seconda edizione del « Rallye del Lido di Venezia », non si aspettavano un successo così pieno sia tecnico sia sportivo, come invece è stato registrato alla resa dei conti. Un successo, il quale ha decretato la piena vitalità di questa gara, la quale è venuta ad inserirsi definitivamente nel calendario automobilistico internazionale. Se i classici « Rallye del Nord » possono essere considerati le gare principali della stagione invernale, il « Rallye del Lido di Venezia » deve essere considerato la classica gara di regolarità estiva.

Prima di parlare di questa gara nei suoi particolari e di considerare la vitalità della sua formula, desideriamo citare i nomi degli organizzatori e cioè dei dirigenti I.A.C. di Venezia, i quali hanno profuso tutte le loro grandi possibilità organizzative in questa loro creatura.

E prima di tutto il nostro dovere citare il presidente del sodalizio veneziano e cioè l'avv. Attilio Dian, il quale è stato il grande organizzatore, l'ideologo, l'impulsore, l'animatore di tutta la manifestazione. Ed assieme all'avv. Dian, il dott. Dario Basso, direttore dell'I.A.C. di Venezia, per il quale la nostra intenzione non spendere inutilmente delle parole, perché non si avvisi mai possibile illustrare degnamente la sua opera: ha lavorato in modo esemplare come si conviene ad un dirigente serio e tecnicamente preparato. Coadiutori e prelii i commissari della C.S. A.L. ing. Olybio Longo e ing. Valentino Bregliotti. Altri che hanno lavorato indefessamente: Ugo Ugli, Chigiolto, Colletti e Ferrari.

Quest'anno sulla esperienza della edizione dell'anno scorso, il regolamento e soprattutto la formula di gara è stata leggermente modificata: ora parte sulla stessa pista di partenza tutte le macchine di qualsiasi cilindrata motorizzata. E lo scopo è stato raggiunto, tanto che al primo degli quei posti della classifica generale troviamo macchine di tre differenti marche e di tre differenti cilindrate.

Tre sono state le formule che il comitato organizzatore aveva inserito nel regolamento e tutte

Castellotti alla Ferrari

Modena. Rivista che la Scuderia Lancia ha deciso l'autorescue al suo pilota Eugenio Castellotti di partecipare al prossimo O.P. d'Olanda nelle colori della Scuderia Ferrari, in attesa di decisioni circa l'attività futura. Si afferma nei circoli competenti che anche l'ingegner Hawthorn, cede pressantemente nella Scuderia del « cavallino rampante ». La macchina designata dalla Ferrari per partecipare alla gara di Zandvoort sarà del modello uguale contrassegnata dalla sigla "105".

Si tratterebbe di una vettura messa a posto dopo una parti-colare preparazione.

tra, sia quella della salita del Ponal, sia quella del tratto Ponal - Passo Pordoi e sia quella del chilometro lanciato, sia dimostrata tecnicamente perfetta, tanto da porre il problema, tutti i concorrenti allo stesso grado di parità.

Così molto serena è stata tutta la prova di accelerazione al Lido, la quale l'anno scorso aveva causato difficoltà per il trasporto delle macchine alla sede di gara. Infine molto opportunamente la gara è stata ridotta a due sole giornate, praticamente ad una soltanto, il che ha permesso a molti concorrenti di perdere soltanto un giorno lavorativo.

Nessuna « grana » ha suscitato quest'anno il regolamento, il che serve a dimostrare la serietà degli organizzatori e come le critiche che avevano mosso l'anno scorso siano state prese in seria considerazione dagli interessati.

Conclusioni: tecnicamente la seconda edizione del « Rallye del Lido di Venezia » si è rivelata manifestazione perfetta sotto ogni punto di vista, impegnativa nelle sue linee essenziali e di grande soddisfazione per qualsiasi pilota. Se il nostro cortese lettore vuole avere la prova delle tante belle manifestazioni possono guardare più del partito e si renderà ragione come questa manifestazione abbia una sua piena e completa vitalità, una vitalità che serve di richiamo sia per il regolarista sia per il velocista.

Il nome del Zagato, dei tre fratelli Lido di Venezia, del Colombo, della Delfa, della Fabbri, della Gianni ed altri, gente che sempre in campo quando meditano le prove a carattere velocità, danno ragione alle parole che ne seguono. In una parola, gli organizzatori potranno nelle pro-

ssime edizioni ritoricare il percorso, ritoricare, togliere ed aggiungere altre classi, ma non variano la formula di gara, la quale è stata studiata con molto scrupolo e che i risultati hanno corroborato. Spostivamente il « Rallye del Lido di Venezia », il quale è stato disputato in condizioni climaticamente pessime, proibitive, ha lasciato il successo tecnico della manifestazione. Contro i concorrenti gli iscritti, contenziosi i partiti, contenziosi i risultati, sono cifre che ben poche manifestazioni possono vantare nel loro libro d'oro.

La prima prova alla quale i concorrenti si sono divisi è stata la salita del Ponal, tratto di nove chilometri a velocità libera, nel quale i piloti dovevano dare tutto se stessi per non incorrere in penalizzazioni, penalizzazioni date dalla formula:

P = 1.000 - 20;

Il miglior tempo su questo tratto era fatto da Paolo Colombo, il quale al volante della sua Alfa Romeo 1200, ha fatto un tempo di 11.20. De Lido di Venezia, il quale ha fatto un tempo di 11.20. De Lido di Venezia, il quale ha fatto un tempo di 11.20. De Lido di Venezia, il quale ha fatto un tempo di 11.20.

Ma la gara insalva e non c'è possibilità di scendere, la prova di distacco, concorrenti, nelle varie classi, e nelle varie prove per cui il comitato organizzatore ha studiato il regolamento, i risultati di carattere generale. Vincitore assoluto il veneziano Lucio Bracci, il quale è stato affiancato nella sua marcia dall'abile cronometrista Basso. Bracci e Basso, i quali hanno fatto un tempo di 11.20. De Lido di Venezia, il quale ha fatto un tempo di 11.20.

Molti altri i piloti che sono

hanno lottato senza un attimo di sosta, di stanchezza e di incertezza. Hanno totalizzato punti 8,37 di penalizzazione, il che ha loro permesso di distaccarsi da quasi un punto i secondi classificati. E' questa una affermazione che premia la passione di quei giovani veneti, i quali già da vario tempo cercavano una affermazione assoluta.

Al secondo posto, dopo una gara entusiasmante e tiratissima, la coppia Paschietti - Basso della « Quattro » di Genova su Fiat 1100 TV. I punti che hanno totalizzato questi due concorrenti: 9,22. Lungo tutto il percorso sono stati cronometrati e nei tratti in salita, veloci, dimostrando delle notevoli doti di scalatori.

Gli stessi vigili che abbiamo tributati ai primi due classificati, li dovremo anche tributare ai terzi classificati, la coppia Franchi-Masotti, due piloti i quali al volante della Alfa Romeo, hanno fatto un tempo di 11.20. De Lido di Venezia, il quale ha fatto un tempo di 11.20.

Quarti con punti 9,68 la coppia trevigiana Bernardi-Fattigiani, due valorosi automobilisti e grandi sportivi, i quali sono stati cronometrati nelle affermazioni di grande rilievo. Anche in questa gara non hanno deluso, Bernardi come pilota e Fattigiani come cronometrista, sono stati all'altezza del loro nome e del loro fama. La Ditta Panhard di Bracciano-Palermo si è classificata al quinto posto dopo una gara entusiasmante e combattiva.

Beni i sei classificati: Reppetto-Ferrari e la coppia che occupa il settimo posto: Gianni Perlo, rappresentanti delle due scuderie genovesi, i quali hanno corso sotto i colori della milanese e « Madunina ».

Molti altri i piloti che sono

fatti essere, ad esempio la coppia Basso-Chalvaret i quali hanno corso con una 600 perfettamente normale conquistando un buon piazzamento.

Delle « dame » quella che ha saputo imporsi, confermando guidatrice delle grandi possiditrici è stata la gentile signorina Zupiani, la quale ha conquistato la medaglia d'oro nella prima prova, le concorrenti guidatrici a ricordo della indimenticabile Lancia. Beniamini.

La « Madunina » ha conquistato la coppa challenge biennale, portandola via alla « S. Ambrosiana » e rendendo in tal modo ancora più interessante l'edizione dell'anno prossimo.

Ottima l'idea di dare un premio anche ai cronometristi, cosa che crediamo sino ad ora nessuna organizzazione abbia mai fatto.

Gianni Marin

CONGUAGLIO delle tasse AUTOMOBILISTICHE

E' stato messo a punto dalla Direzione Generale delle tasse e imposte del Ministero delle Finanze il provvedimento d'attuazione della legge che fissa gli aumenti delle tasse automobilistiche e detta norme per la costruzione di strade e autostrade. I conguagli sulle tasse automobilistiche dovranno essere versati all'Automobile Club che funziona da esattore per conto del Ministero delle Finanze. Tali versamenti dovranno essere effettuati tra il 20 giugno prossimo ed il 31 agosto. Non verrà applicato nuovo bollo o timbro, saranno ricalcolate solamente le ricevute del pagamento e non verrà fatta registrazione al libro di circolazione.

Le cifre del conguaglio dovrebbero essere le seguenti: Fiat 500 C lire 1.250 - Fiat 1100 lire 2.500 - Lancia Appia e Alfa Romeo Giulietta lire 5.000 - Fiat 1400 lire 5.700 - Fiat 1500 e Fiat 1800 lire 11.500 - Lancia Aurelia lire 15.000.

Sabato verrà presentato in volo

Il "G. 82", Fiat al Salone di Parigi

Parigi. La Fiat che si fra le case costruttrici europee che conta la migliore marcia nella categoria cronometrica, è presente al XXI Salone di Parigi tanto nella nostra edizione degli apparecchi, ma anche, quanto sempre grande hall degli standi.

Nella mostra all'aperto, nell'aeroporto di Le Bourget, la Fiat espone il suo « 717 Trainer G. 82 », che il giorno 16 sarà presentato anche in volo. Trattasi di una monomotore a due posti in tandem, le cui « performance » rendono possibile la completa trasformazione operativa di un pilota da caccia moderno. E' equipaggiato di un turbo motore « Rolls Royce » « Nene » 2.31 (2570 kg. di spinta massima) che consente di sorpassare i 1000 chilometri orari. I prossimi velivoli della produzione in serie avranno il « Rolls Royce » « Nene » 2.31 di spinta superiore, con un conseguente incremento della caratteristiche di volo dell'aeroplano.

In una presentazione del G. 82 a Torino è stata raggiunta nella scorsa mese, la velocità parecchio è capace di salire a seconda metri in 570" e a 9000 di 1028 chilometri orari. L'« spinta » 1070".

Nel suo stand, nella grande hall del « Salone », la Fiat offre una rappresentazione plastica dei suoi stabilimenti aeronautici (aeroplani, motori, aerei) ed espone vari modelli di velivoli, eliche, elicotteri e fotografie illustrative.

SOMMARIO

In 3° pagina:
• La scuderia motoristica degli atleti della strada.
— Vento artificiale a 6000 Km/h.

In 5° pagina:
• L'Andax respinge l'inter-nazionale femminile.

Marcel De Roy

Coraggiose prove di Castellotti Musso e Valenzano a Le Mans

La Jaguar nella tragica "24 ore,,

(trovato la morte il pilota Pierre Levegh ed oltre ottanta spettatori).

Con Levegh, ben cinque piloti sono morti nel breve giro di due mesi. I quattro precedenti incidenti mortali sono accaduti: il 10 aprile, al O.P. di Pau, dove si è ucciso l'italiano Alberto Ascari; l'8 maggio, alla Mille Miglia, dove il francese Paschel si è sfasciato con la macchina contro un pilone; il 26 maggio, a Monza, dove l'italiano Alberto Ascari si è ucciso; alcuni giorni dopo è stato ucciso il primo pilota di velocità pura, raggiungendo un rettilineo

Le Mans - il mondo automobilistico Mike Hawthorn ha dato all'inghilterra la decima vittoria nella « 24 Ore » di Le Mans vincendo la gara a tempo di primato. Nelle precedenti edizioni, nel 1929, la vittoria fu vinta da un'Alfa Romeo, quattro volte consecutive l'Alfa Romeo dal 1931 al 1934 e due volte la Ferrari nel 1949 e nel '50, una volta sola vittoria i tedeschi (con la Mercedes nel 1952) ed una volta i francesi e come è detto in principio, loro volte gli inglesi.

La grande corsa francese è stata, con nota, l'autostrada, un tragico incidente in cui hanno

Il 30 maggio, a Indianapolis, dove Bill Vukovich è rimasto ucciso sotto la sua vettura. La gara era cominciata alle 16 di sabato scorso ed era saltata entrata in un clima incandescente di lotta per merito del nostro Castellotti. Il giovane pilota della Ferrari infatti è rimasto in testa per molti giri, pettando sulle curve con temerarietà insidiosa, costringendo gli avversari a impegnarsi a fondo. Qui a Le Mans — per queste sue doti di sportività — è stato definito il « pilota d'assalto ». E' stato appunto Castellotti a regnare il primo primato di velocità pura, raggiungendo un rettilineo

misurato la media di 253 chilometri. Più tardi era Fangio a superarlo, eguagliando il primato di tutta la gara con 252 chilometri. Intanto Musso e Valenzano erano costretti al ritiro quando erano in seconda posizione.

Poco dopo giungere da Stoccarda, sede della Mercedes, l'ordine di abbandonare a tutti i piloti della Scuderia. Beniamini dalla scena anche il nostro valoroso Castellotti, la Jaguar di Hawthorn ha avuto via libera verso il successo finale, un successo non negato dalla catastrofe abbattuta senza pietà sull'autostrada inaugurata.

Mobilgas

84
86

82
94

Mobilgas SPECIAL

numero ottano

accorciano le distanze

costano di meno perché rendono di più

Raffineria di Napoli della Seleno-Vacuum Italiana, la più grande e moderna raffineria d'Italia



Mobilgas

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2

8 2



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 12,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Periodico di Automobilismo, Motociclismo, Motonautica, Aviazione, Tecnica e Trasporti - Gazzetta Motoristica N. 11 - 1955 Dal Benaco alla Laguna attraverso le Dolomiti

Testo in lingua italiana. Pagine 6 con illustrazioni.

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.